

## Tre vittorie nella Coppa Uefa

# A Monaco si è rivista la grande Inter

DAL NOSTRO INVIATO  
DARIO CECCARELLI

MONACO. Questa volta un pizzico di retorica ci vuole. La notizia, anche se la sapete già, è questa: l'Inter vince nella roccaforte del Bayern giocando una gara pressoché perfetta. Attenta e sicura in difesa, ben protetta a centro campo con un solo attaccante, Serena, implacabile nello sfruttare le indecisioni dei tedeschi, l'Inter ha reso rauchi dalla felicità i 15 mila tifosi italiani giocando nel modo più classico: prima difendersi, poi colpire. Il caro, vecchio, implacabile gioco all'italiana questa volta rivitalizzato da una condotta di gara ammirevole per impegno e intelligenza. A tratti è sembrato che in campo ci fosse la grande Inter dell'epoca di Helenio Herrera, quella dalla difesa insuperabile e dal contropiede micidiale.

Cominciamo dal colpo d'occhio. L'Olympiastadion, senza esagerare, è splendido. I riflettori illuminano a giorno e la neve, al lato, un contrasto abbagliante con il prato perfettamente ripulito dagli spalatari. Un po' peggio si sta sulle tribune che, nonostante le volte futuribili della tetta, sono piene di ghiaccio. Molissimi gli italiani con tricolori e bandiere nerazzurre. Molti sono residenti, almeno tremila sono arrivati dall'Italia. L'unica sorpresa nelle formazioni è l'inserimento di Wegmann

Come all'epoca di Herrera dal micidiale contropiede sono venuti i gol di Serena e Berti



Serena in azione: qui è anticipato dal portiere Aumann

**BAYERN** 0  
**INTER** 2

**BAYERN:** Aumann 5,5; Nachtweh 6; Pflugler 5; Grammer 5,5; Augenthaler 5; Dorfer 6; Kogl 6; Reuter 6 (70' Ekstroem 8); Wohlfarth 5; Thon 5,5; Wegmann 6.  
**INTER:** Zenga 6,5; Bergomi 6,5; Barasi 6; Brehme 6,5; Ferri 7; Verdelli 6,5; Bianchi 6,5; Berti 7; Matteoli 6,5; Mattheus 6,5; Serena 7,5.

**ARBITRO:** Ponnat 6.  
**RETI:** 60' Serena, 72' Berti.  
**NOTE:** angoli: 7 a 3 per il Bayern. Ammoniti: Pflugler, Kogl, Brehme. Serata fredda, neve ai bordi del campo; in tribuna il ct della nazionale Vicini. In tribuna vi erano 15 mila tifosi italiani.

al posto di Ekstroem. Tra i nerazzurri tutto secondo i piani con Serena unica punta e Barasi a coprire la zona destra della mediana dove transita Kogl. Dopo un blitz di Serena cui si oppone alla disperata il portiere Aumann, il Bayern vicinissimo al gol con Grammer che, solo davanti al portiere, manda incredibilmente fuori (9'). I tedeschi intanto diventano nervosetti e si fanno ammonire in due, prima Pflugler per un fallaccio, poi Kogl per proteste. Il Bayern preme ma è l'Inter che, sfruttando il contropiede, si fa pericolosa con Matteoli: il centrocampista s'infila in un corridoio e, dal limite dell'area, fa partire un secco rasoterra che passa poco distante dal palo mancando di Aumann (20'). Il copione del match è quello previsto: Bayern imbutito in attacco, l'Inter col contropiede innestato pronto a colpire. Reggono bene i nerazzurri, se non si fanno schiacciare davanti alla loro area. Al 27' Barasi ferma in modo sospetto Thon che, nell'area dell'Inter, lo aveva saltato. Il gioco diventa duro e Ferri, al 30', si ritrova con una spalla malconcia (sublussazione) dopo uno scontro con Wohlfarth. Quando abbandonano il suo guscio, però, l'Inter si fa minacciosa soprattutto con Mattheus, pronto a schizzare come una molla, e con Ser-

na. Molto attivo anche Bianchi, poco efficace però nelle conclusioni. Berti e Matteoli, impegnati a fronteggiare Thon e Dorfer, crescono alla distanza: Berti in copertura, Matteoli nel trattenere la palla e rilanciare il gioco. Nella ripresa, la squadra di Heynckes stringe subito la morsa attorno a Zenga. Neanche il tempo di cominciare e Reuter lascia partire una gran botta che accarezza la traversa della porta nerazzurra. Spingono i tedeschi ma l'Inter, ogni volta che mette fuori il naso dal suo fortino, diventa pericolosa. Al 60' il colpo di scena che rivoluziona il match: Brehme recupera un pallone e lo lancia in avanti

**I tedeschi sono rassegnati**  
**Ma al Trap non basta ancora**  
**«Potevamo fare meglio...»**  
**Pellegrini finalmente felice**

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO. Tre vittorie in trasferta: prima le due in Svezia, poi questa a Monaco. Un bilancio davvero trionfale. Giovanni Trapattoni dovrebbe essere felice però ieri sera, subito dopo la gara, lascia di stucco tutti i giornalisti. «Questa non è stata la migliore Inter. Poteva fare di meglio. No, non dobbiamo pensare che abbiamo già passato il turno. Ci sono ancora 90 minuti. Comunque, vincere per 2-0 a Monaco è un grande risultato». Il presidente Ernesto Pellegrini è molto più deciso del suo tecnico: «È stata la vittoria più bella della mia vita». Pare che la moglie Ivana, chirmana per hobby, avesse previsto anche il punteggio, 2-0, alla vigilia della partita.

Berti è raggelante per la felicità. Dice: «Una serata che non potrò mai dimenticare. La voglio dedicare a tutti gli emigrati italiani che sono in Germania». Anche Serena, autore del primo gol, è soddisfatto. I tedeschi hanno giocato in modo troppo avvertito. Ho capito fin dal primo minuto che avremmo potuto vincere». Mattheus, particolarmente atteso a questo appuntamento, non sta più nella pelle per la felicità. Assediato dai giornalisti, è l'ultimo ad entrare negli spogliatoi. Appena varca la porta grida: «Ragazzi siamo i più forti del mondo! Sapevo che avremmo potuto vincere, ma non osavo sperare un risultato così tonfo». Infine, l'allenatore del Bayern, Jupp Heynckes. «Molti dei miei giocatori erano irrimediabilmente. Abbiamo avute pochissime occasioni da rete. E adesso il nostro cammino in Europa è compromesso». □ Da Ce.

Una traversa di Maradona a cui poi l'arbitro annulla un gol. Espulso De Napoli  
Tensione prima della partita per il «giallo» dei biglietti

# L'audace colpo del solito Carnevale

DAL NOSTRO INVIATO  
PAOLO CAPRIO

BORDEAUX. Con un gol di Carnevale messo a segno all'inizio della contesa, il Napoli ha conquistato una preziosa vittoria in questo primo confronto con il Bordeaux, vittoria che gli chiude le porte dei quarti di finale di Coppa Uefa. Un successo sofferto, ma meritato. I francesi oltre ad una grande pressione, non hanno mai veramente impensierito la porta di Giuliani. Così dopo la Juve, anche il Bordeaux è stato giustiziato. E ora c'è il Milan. Non c'è due senza tre è stato il commento a caldo dei napoletani. Staremo a vedere. Ma vediamo il film della partita.

Careca, presentatosi al suo compito tutto solo. I francesi sembrano impotenti di fronte agli acuti dei partenoepi, acuti di gran classe. Scilo si dà da fare, Fusi, destinato alla sua guardia solfero un po', ma l'italo-belga, non crea eccessivi pericoli. Questa manifesta superiorità finisce alla lunga per demotivare il Napoli, che finisce per concedere eccessiva confidenza ai loro avversari. Lentamente i blu di casa prendono coraggio. La loro spinta diventa più concreta. Tigana, che Jacquet ha destinato alla guardia di Maradona, pensa di meno all'argentino e più a costruire gioco in collaborazione con Dewilder, che sulla sua fascia destra, costringe ad un superlavoro. Francini, che spesso viene supportato da Crippa, inesorabile motorino. Solo al 20' Dewilder riesce a liberarsi in area, cerca la testa di Stopyra, che viene anticipato in estremo da un provvidenziale intervento di testa di Ferrara. È un campanello di allarme, che il Napoli recepisce e tenta di liberarsi dalla morsa dei francesi, ora diventati serrati, ma senza grande successo.

**BORDEAUX** 0  
**NAPOLI** 1

**BORDEAUX:** Droyap 6; Thouvenel 6,5; Z. Voujovic 6; Senac 7; Roche 5; Thomas 6 (60' Pean 6); Dewilder 6,5; Tigana 7; Stopyra 6; Scilo 7; Ferrati 6,5 (12 Senec, 14 Lizarazu, 15 Pascual).  
**NAPOLI:** Giuliani 6,5; Ferrara 6,5; Francini 6; Fusi 6; Corradini 6; Renica 6,5; Crippa 6,5; De Napoli 6; Carnevale 6,5 (12 Di Fusco, 13 Di Rocco, 14 Filardi, 16 Giacchetta).  
**ARBITRO:** Tritschler (Rfg) 7.  
**RETE:** 5' Carnevale.  
**NOTE:** angoli 8-4 per il Napoli. Serata freddissima. Spettatori 45 mila. Terreno in ottime condizioni. Espulsi al 57' De Napoli e Roche. Ammonito Renica.

vaggiamento. Cartellino rosso per tutte e due. Una perdita importante per la squadra di Bianchi, che viene a perdere uno dei propulsi del centro-campo. Pur subendo, comunque, ad andare ancora vicino al gol il Napoli. Al 61' Maradona serve Carnevale solo in area. L'attaccante tira precipitosamente, fallendo una clamorosa occasione. Il Bordeaux insiste, anche se la sua spinta è piuttosto appannata. Per tamponare l'assalto dei francesi, Bianchi manda in campo Carannante, un difensore al posto di Careca. Una mossa che restituisce un maggiore equilibrio agli schemi del Napoli. All'80' Maradona va in gol. Ma l'arbitro annulla per aver visto un precedente fallo dell'argentino su Tigana. All'87' c'è un ultimo tentativo dei grandoni con Stopyra, ma Giuliani con un gran balzo salva in angolo. È l'ultima emozione della partita.



Maradona

**Polemica tra le due società per i biglietti**

DAL NOSTRO INVIATO

BORDEAUX. La grana dei biglietti ha vissuto ieri un'altra puntata fatta di polemiche e di litigate tra le due società, il Bordeaux e il Napoli, per il mancato rispetto di certi accordi, stabiliti ai tempi del sorteggio di Zurigo. La realtà è che ieri molti tifosi giunti da Napoli con dei voli organizzati, hanno rischiato di rimanere fuori. C'è voluto l'intervento deciso della società partenoepa presso i dirigenti francesi per soddisfare, almeno in parte, le richieste. Soltanto quando la partita era già iniziata da qualche minuto i tifosi azzurri sono stati fatti entrare per motivi di ordine pubblico. Le responsabilità maggiori sono state fatte entrare per motivi di ordine pubblico. Le responsabilità maggiori sono state fatte entrare per motivi di ordine pubblico. Le responsabilità maggiori sono state fatte entrare per motivi di ordine pubblico. □ Pa.Ca.

**Il bon ton non abita in casa partenopea**

DAL NOSTRO INVIATO

BORDEAUX. La vittoria in Coppa non ha sciolto la lingua al tecnico e ai giocatori del Napoli. Dopo la doccia sono saliti sul pullman e sono ritornati in albergo, disinteressandosi dei cronisti in attesa per le interviste del dopo partita. Un comportamento inespugnabile e sorprendente, che apre nuovi squarci nella traballante organizzazione della società, incapace di stabilire dei rapporti di reciproco rispetto con l'esterno. L'unico a parlare è stato il tecnico francese Aimé Jacquet, che ha tessuto gli elogi dei partenoepi e ha duramente criticato la sua squadra, incapace di esprimersi brillantemente, unica possibilità per contrastare un avversario tecnicamente superiore. «Comunque non ci sentiamo fuori. Quello che ha fatto il Napoli qui, potremmo farlo noi al ritorno. Il calcio è imprevedibile», ha concluso il tecnico. In bocca al lupo. Molto pessimista Scilo sulla partita di ritorno. «Se volevamo sperare di avere un futuro in Coppa dovevamo vincere qui, altro che storie». □ Pa.Ca.

## Un golletto di vantaggio per il Real Sociedad

Le altre partite di Coppa Uefa hanno registrato parziali sorprese, più nei punteggi forse che nei verdeti. Martedì nell'anticipo si era registrato l'exploit dello Stoccarda, capace di vincere in maniera perentoria sul campo del Groningen soprattutto grazie alla doppietta del centravanti Gaudino. La performance di Klinsman & Co. non è stata ieri bissata dai connazionali del Colonia che erano impegnati a San Sebastian, in Spagna, in quello che si poteva definire il big-match di giornata se si esclude Bayern-Inter. Ha vinto infatti il Real Sociedad, con un gol di Loinaz a un quarto d'ora dalla

fine. Così la sfida fra vecchi campioni Arconada-Litbanski si è conclusa con la - sia pur parziale - vittoria del primo. Una vittoria di proporzioni imprevedibili è stata invece quella degli scozzesi dell'Heart of Midlothian contro gli slavi del Velez Mostar: l'unica squadra jugoslava ancora in lizza nelle Coppe è stata travolta con un secco 3-0. L'ultima gara riguardava Viktorija Bucarest-Turun è finita 1-0 per i rumeni con una rete segnata da Ursu al quarto minuto di gioco. Ma l'esiguità del punteggio potrebbe perfino permettere all'ex squadra di Aaltonen di ribaltare il verdetto.

### COPPA UEFA

DETENTRICE: BAYER LEVERKUSEN (Rfg) — Finale 3 e 17 maggio			
OTTAVI DI FINALE	And.	Rit.	Qualificata
Dinamo Dresda (Rdt) - ROMA (Ita)	2-0	7 dic.	—
Gronins Bordeaux (Fra) - NAPOLI (Ita)	0-1	» »	—
Bayern Monaco (Rft) - INTER (Ita)	0-2	» »	—
Liegi (Bel) - JUVENTUS (Ita)	0-1	» »	—
Real Sociedad (Spa) - Colonia (Rft)	1-0	» »	—
Heart of Midlothian (Sco) - Velez Mostar (Jug)	3-0	» »	—
Viktoria Bucarest (Rom) - Turun (Fin)	1-0	» »	—
Groningen (Ola) - Stoccarda (Rft)	1-3	6 dic.	—

# PERCHE' TUTTE LE MATTINE LA PRENDI A SCHIAFFI?

# SE LA TUA PELLE E' SENSIBILE ACCAREZZALA!

# MENNEN AFTER SHAVE EMULSION

Emulsione dopobarba per pelli sensibili.

Finalmente la tua pelle sensibile ha trovato il dopobarba ideale. L'emulsione fluida Mennen attenua l'irritazione dopo la rasatura. Leggera e non grassa, si assorbe rapidamente lasciando una piacevole sensazione di freschezza.



MENNEN per uomini che hanno cura di sé